

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00016619

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Castelverrino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega molisana

ATBR - Riferimento all'intervento scultore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 150

MISL - Larghezza 120

MISV - Varie Cristo MISA: 92; MISL: 100

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il Crocifisso ha la testa reclinata verso destra sulla quale è la corona di spine, indossa un perizoma lungo fino alle ginocchia. I piedi sono trafitti da un solo chiodo. Visibili gli attachi delle mani e delle braccia al tronco. La scultura è coperta da uno spesso strato di colore.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La pesante ridipintura che simula l'incarnato e le vistose ferite risale forse al tardo-settecento, epoca in cui i Crocifissi esprimevano un accentuato espressionismo di gusto popolare. I caratteri stilistici e tipologici lo collocano alla fine del '400, ma è preferibile una datazione estesa agli inizi del '500, considerando l'attardarsi dello scultore su modelli campani di fattura più raffinata. L'iconografia del "Cristus patiens", la caratteristica del perizoma fino alle ginocchia o dei piedi trafitti da un solo chiodo derivano da esemplari molisani medioevali (cfr. TROMBETTA A., 1984, p.322). Il modellato è reso in modo sommario nello studio anatomico delle costole, nel viso schiacciato, nelle gambe arcuate con i grossi piedi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS CB 202262

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bologna F./ Causa R.

BIBD - Anno di edizione

1950

BIBH - Sigla per citazione

23454316

BIBN - V., pp., nn.

p. 322

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

De Gregorio S.

FUR - Funzionario responsabile	D'Henry G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)